

SICUREZZA SUL LAVORO

Gennaio - Febbraio 2009



Sicurezza sul lavoro: Prevenzioni e Adempimenti Anno 10 - Numero 1 - Gennaio/Febrero 2009
Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

Editore: P.C.F. EDITORIALE sas
via Milano 14 -c.p. 171 - 20064 Gorgonzola (MI)
s.s Padana Superiore 15, 20096 Pioltello (MI)
Tel.: 02.27007529 - fax 02.2579741
www.pcfeditoriale.it
Codice Fiscale e Partita IVA 12799980151
Iscrizione C.C.I.A.A. di Milano
del 25/05/1999 al n. 114505/1999
Repertorio economico amministrativo n. 1586466
Iscrizione nel registro delle imprese di Milano: MI-1999-114505

Direttore Responsabile:

Francesco Inzitari
(f.inzitari@pcfeditoriale.it)

Direttore Commerciale:

Domenico Miele

Redazione:

Danilo Zanelli, Dunia Rahwan

Graphic designer:

Francesca Sarcina

Stampa: FAENZA INDUSTRIE GRAFICHE

Via Vittime Civili di Guerra, 35
48018 Faenza (RA)

Autorizzazione Tribunale di Milano n.769 del 01.12.2000
Iscrizioni al ROC n.6763 del 30/06/2001

L'editore informa che gli addetti alla diffusione non possono essere persone che fanno parte della pubblica amministrazione ed è escluso che possano qualificarsi come tali.

Qualunque comportamento difforme deve essere segnalato alla Direzione. Per motivi di organizzazione interna è gradita disdetta almeno 30 giorni prima della scadenza dell'abbonamento.

La pubblicazione ottempera a quanto stabilisce il D.L. 50/92 sul diritto di recesso da notificare in forma scritta, entro 10 giorni dalla data del ricevimento periodico. Nel rispetto della Legge n.196/2003, i dati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta.

Prezzo di copertina: Euro 6,67 + contributo stampa libero.

Sommario:

| | |
|--|-----------|
| EDITORIALE | 02 |
| NEWS | 03 |
| ALCOL E LAVORO: SCEGLI LA SICUREZZA | 04 |
| IMMIGRAZIONE: I FLUSSI DI INGRESSO | 15 |
| I DIRITTI DELL'UOMO COMPIONO 60 ANNI | 17 |
| AMBIENTE: L'ITALIA IN RITARDO | 22 |
| PRECISAZIONI SUL LIBRO UNICO DEL LAVORO | 23 |
| LA RESPONSABILITA' DEGLI AVVOCATI | 28 |
| I RISCHI DEL TELELAVORO | 30 |
| UN GREEN NEW DEAL E' POSSIBILE? | 31 |



Misurazione del rischio mobbing

Si può misurare ciò che a prima vista è per sua natura incommensurabile? Prendiamo il rischio mobbing in un contesto organizzativo: sembra qualcosa di impalpabile, sottratto a qualunque possibilità di analisi. Eppure gli strumenti valutativi per misurare tale parametro sono stati messi a punto. Ce li descrive un articolo comparso sul sito dell'Ispesl (Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del Lavoro), intitolato "Uno strumento valutativo del rischio mobbing nei contesti organizzativi: la scala "VAL.MOB". Autori: Antonio Aiello, professore associato presso l'Università degli Studi di Cagliari (Dipartimento di psicologia), Christian Nardella, Patrizia Delfinger e Michela Bonafede, ricercatori presso l'Ispesl, Dipartimento Medicina del Lavoro. Ricercatori di alto livello, sono pienamente consapevoli delle difficoltà insite in una tale valutazione, tanto che affermano: "La valutazione del mobbing nei contesti organizzativi rappresenta un problema di complessità sempre crescente... la letteratura nazionale ed internazionale mette in evidenza, infatti, alcune forti limitazioni dovute soprattutto alla natura non conclusiva dei metodi valutativi prescelti per operare nei vari contesti e culture. In altre parole, si sottolinea la necessità di sviluppo ed accreditamento, presso l'attenta comunità scientifico-professionale, innanzitutto di nuovi ed affidabili strumenti diagnostici e prognostici che insista-

no sulla complessa e multi sfaccettata natura del fenomeno mobbing".

A quanto pare, tale analisi è possibile. Esiste uno specifico strumento psicometrico per valutare la "consistenza" del rischio mobbing. Sono stati realizzati i primi studi, basati su una ricerca che gli autori definiscono "quali-quantitativa". Lo strumento di valutazione principale è stato il questionario: un insieme di domande rivolte ai lavoratori. Analizzando le risposte, mettendo a confronto i dati con quelli emersi dalle denunce pervenute allo sportello anti-mobbing e analizzando criticamente studi analoghi condotti in passato, è stata predisposta una scala di valutazione, denominata VAL.MOB, che fornisce indicazioni sulle dimensioni del fenomeno mobbing. Un passo avanti nella comprensione delle dinamiche aziendali. Ecco i parametri presi in considerazione: 1) fattore relazionale, riguardante i rapporti con i superiori e con i colleghi; 2) intrusività (ingerenza (violazioni della vita privata, violenze morali e fisiche, stereotipi e pregiudizi, minacce verbali o scritte, ricatti e controllo frequente); 3) dequalificazione (compiti dequalificanti, demansionamento, isolamento, sovraccarico/sottocarico di lavoro, danni materiali subiti, boicottaggi; 4) attaccamento al lavoro (l'ambiente lavorativo e il legame affettivo verso quell'ambiente, i valori lavorativi e la loro corrispondenza con quelli individuali).





Le morti per tumore

Il DoRS (centro regionale di documentazione per la promozione della salute) della regione Piemonte ha presentato una raccolta di studi molto interessante, concernente il legame tra attività lavorative e rischi per la salute di vario tipo. Degno di menzione, nel novero delle ricerche e degli studi raccolti dal centro, è uno studio in lingua inglese, intitolato "The burden of cancer at work: estimation as the first step to prevention". Si occupa del rischio concernente l'insorgenza di malattie neoplastiche. Gli scopi di questo studio sono enumerati nella traduzione del DoRS (la dichiarazione è pubblicata in una notizia sull'argomento, riportata su Puntosicuro.it): "stimare l'attuale carico di tumori in Gran Bretagna attribuibili a fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro, identificare gli agenti cancerogeni, i comparti e le professioni per poter orientare verso target specifici le misure di prevenzione del rischio".

L'Inail ci spiega il TU

Non si fa mai abbastanza per la comprensione delle norme di sicurezza sul lavoro. Non solo che vanno interpretate e applicate con uniformità dai datori di lavoro e dalle amministrazioni pubbliche, preposte ai controlli. Per semplificare questo compito e rendere maggiormente fruibile la normativa in materia, l'Inail ha redatto una versione "comprensibile" del nuovo Testo Unico di Sicurezza sul Lavoro (il decreto legislativo n° 81 del 2008), a lettura assistita e semplificata, grazie anche a giochi cromatici. Grazie a questo nuovo strumento coloro che sono chiamati ad applicare le nuove norme – questa è la speranza di tutti - avranno minori incertezze. Il Testo Unico a lettura assistita si trova sul sito www.inail.it.

Rottamazione dei PC

Buttare il PC e sostituirlo con un altro. E' una parola. Avete mai pensato ai rischi di tale attività? Ai rischi per la vostra privacy, per dirne una. Chi ci dice che i dati siano cancellati? E se fossero utilizzati da persone armate di cattive intenzioni? Ecco allora che la rottamazione di un PC diventa un'operazione delicata. Il Garante per la protezione dei dati personali ne è consapevole ed è intervenuto con un piccolo vademecum che contiene una serie di consigli pratici per la rottamazione della cosiddetta spazzatura elettronica. Per esempio: password, cifrature, misure tecniche di cancellazione sicura, misure tecniche per la distruzione degli hard disk e dei supporti tecnici non riscrivibili.

L'insidia degli animali

Testardo come un mulo, si sente dire spesso. E non si tratta di un luogo comune. In fondo il comportamento animale è imprevedibile (proprio come quello umano, si potrebbe dire). Ce lo mostra anche l'Ispesl, con esempi tratti da una casistica imponente, relativa al comparto agricolo. Gli incidenti non mancano di certo e allora bisogna predisporre misure di sicurezza per evitarli. Puntosicuro, in un articolo che mette insieme diversi esempi tratti da Ispesl.infor.mo, ha messo il dito nella piaga (si trova sul sito Puntosicuro.it). Per esempio, con riferimento alla pulizia di una stalla, nell'articolo leggiamo un episodio illuminante: «Nella stalla, dove erano presenti tre mucche gravide e due tori, "all'improvviso l'abbaiare di un cane ha fatto agitare i tori e conseguentemente le mucche". L'infortunato è stato colpito probabilmente da una mucca che si era slegata e, caduto all'interno del recinto, "è stato ripetutamente pestato dagli animali". "Il decesso è stato causato da uno schiacciamento del cranio"». In casi come questo, nell'articolo ci si chiede: ma si tiene conto di simili eventi accidentali nella valutazione dei rischi?

Alcol e Lavoro: scegli la sicurezza



Che lavorare sotto l'effetto dell'alcol non sia consigliato al fine della salvaguardia della persona, è cosa nota. Ma se ancora troppi lavoratori bevono durante i turni e, purtroppo sempre più spesso finiscono col farsi del male, vuol dire che mettere i puntini sulle "i" non è affatto ridondante. Per questo il Ministero della Salute in collaborazione con la Regione Toscana, e col patrocinio di diverse sigle sindacali, ha confezionato un opuscolo dal titolo "Alcol e Lavoro: scegli la Sicurezza... più sai, meno rischi" dedicato a coloro

che non si fermano a soppesare i rischi che comporta il cicchetto di troppo durante il lavoro. Noi di Sicurezza sul Lavoro abbiamo voluto riportare per intero il testo perché crediamo che, sebbene alcune informazioni contenute possano sembrare ovvietà, non siano mai troppo sbandierate le regole base per la sicurezza.

Alcol e Lavoro: scegli la sicurezza... più sai, meno rischi Ministero della salute e Regione Toscana